

Charlotte Colbert
Possible Landscapes
A cura di Yasmine Helou
Organizzato da Chiara Bordin

Presentato durante La Biennale di Venezia
6 maggio – 30 settembre 2026
Palazzo Corner della Ca' Granda & Aman Venice

PROGRAMMA SPECIALE
Charlotte Colbert & BIRDY
in occasione della Regata Storica
Domenica 6 settembre 2026, dalle 15 alle 18
Palazzo Corner della Ca' Granda, Venezia

Il faut cultiver notre jardin
– Voltaire

Il 6 settembre, l'artista e regista **Charlotte Colbert** presenta a Venezia un programma pubblico speciale dedicato a "Possible Landscapes", la sua mostra presentata in occasione di Biennale Arte 2026 e visitabile fino al 30 settembre. Unendo musica, conversazione ed editoria, l'evento segna un nuovo capitolo nella vita del progetto attraverso una performance live di BIRDY, la presentazione del catalogo della mostra e una conversazione pubblica con l'artista, la curatrice Yasmine Helou e ospiti selezionati.

Concepito come un'estensione della mostra piuttosto che come un evento a sé stante, il programma offre l'occasione di approfondire le idee, le immagini e le collaborazioni che hanno dato forma a "Possible Landscapes". Il pomeriggio mette in luce i diversi aspetti della pratica multidisciplinare di Colbert come artista visiva e regista, esplorando l'immaginazione come forza trasformativa capace di ridefinire il modo in cui percepiamo la realtà e immaginiamo il futuro.

L'evento arriva in un momento di crescente visibilità internazionale per Colbert, attualmente in fase di post-produzione del suo secondo lungometraggio, "Becoming Capa", con Esther McGregor, Mark Eydelshyeyn, Danny Huston e Clémence Poésy. Scritto e diretto da Colbert, il film racconta la storia dei leggendari fotografi di guerra Gerda Taro e Robert Capa, ampliando ulteriormente la sua continua ricerca sui temi della narrazione, della memoria e del potere delle immagini.

The event comes at a moment of growing international visibility for Colbert, while she is in post-production of her second feature film, "Becoming Capa", starring Esther McGregor, Mark Eydelshyeyn, Danny Huston and Clémence Poésy. Written and directed by Colbert, the film tells the story of legendary war photographers Gerda Taro and Robert Capa, further expanding her ongoing investigation into storytelling, memory, and the power of images.

Presentata tra Palazzo Corner della Ca' Granda e Aman Venice, "**Possible Landscapes**" è un viaggio visionario nel sogno e nell'immaginazione, che riunisce una serie di sculture surrealiste capaci di sfumare i confini tra realtà, finzione e simbolismo. Sviluppato appositamente per Venezia, il progetto si snoda lungo il Canal Grande attraverso una costellazione di opere site-specific che invitano lo spettatore in un paesaggio poetico sospeso tra il visibile e l'immaginato.

Il programma speciale si terrà a **Palazzo Corner della Ca' Granda**, affacciato sul Canal Grande, e coincide con la **Regata Storica**, una delle tradizioni annuali più celebri di Venezia, offrendo un'ulteriore occasione per vivere il progetto all'interno del tessuto culturale vivo della città.

L'artista anglo-francese dialoga con Venezia attraverso installazioni sospese tra sogno e immaginazione, sostanza e simbolismo, finzione e realtà. Concepita appositamente per la città, "Possible Landscapes" riflette il duraturo interesse di Colbert per i modi in cui l'immaginario collettivo plasma i mondi che abitiamo. Ricco di riferimenti e gesti simbolici, il progetto unisce elementi di natura, mitologia, spiritualità e memoria personale, invitando il pubblico a riconsiderare narrazioni familiari e modi alternativi di percepire la realtà. La mostra riunisce una serie di sculture in acciaio inossidabile, ciascuna concepita come soglia tra il visibile e l'immaginato. A Palazzo Corner della Ca' Granda, la scultura monumentale "Possible Landscapes" costituisce il fulcro della mostra: un arco di grandi dimensioni sormontato da un singolo occhio – simbolo di coscienza, visione e potenziale creativo – che si erge come portale tra mondo interiore ed esteriore.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, **BIRDY** ha creato un paesaggio sonoro lirico in collaborazione con Colbert, estendendo il progetto nella sfera della musica e rafforzando il dialogo tra immagine, emozione e atmosfera che caratterizza la pratica di entrambe le artiste. Nei giardini di Aman Venice, "Where Angels Live" – un albero in acciaio levigato adornato con forme votive, reliquie, milagros e amuleti – evoca il potere curativo della fede e il mistero sacro della natura. "Supernatural Tendencies" reinterpreta il pozzo dei desideri delle fiabe come luogo di intenzione, proiezione e desiderio, mentre "There is Light Somewhere", una lanterna scultorea accompagnata da pendenti sospesi disseminati nel giardino, espande la mostra in un paesaggio immersivo di riflessione e contemplazione.

“Viviamo in strutture immaginate. Tutto ciò che ci circonda è stato prima immaginato da qualcuno. Abiti, città, sistemi politici. Ciò che immaginiamo oggi diventa la realtà di domani. Più sembra impossibile reimmaginare il futuro, più diventa essenziale farlo”.

– **Charlotte Colbert**

Quest'anno Colbert ha presentato due sculture pubbliche monumentali nei quartieri Flatiron NoMad e Meatpacking di New York nell'ambito di "Chasing Rainbows", un progetto di arte pubblica che trasforma le piazze pedonali di Manhattan con forme surreali e riflettenti. Il suo lavoro continua a svilupparsi attraverso importanti committenze pubbliche e collaborazioni istituzionali in Europa, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

“L'immaginazione collettiva è il fondamento delle strutture in cui viviamo, e non possiamo permettere che ci vengano sottratte. Dobbiamo immaginare il nostro futuro, senza lasciare che altri lo immaginino al posto nostro” .

– **Charlotte Colbert**

Charlotte Colbert

Charlotte Colbert è un'artista multimediale e regista pluripremiata, il cui lavoro esplora le intersezioni tra sogno, mitologia, identità e inconscio. Definita dal London Standard “una maga nata” e “la figlia d'arte di Salvador Dalí ed Emily Dickinson”, Colbert ha sviluppato una pratica riconosciuta a livello internazionale che spazia tra scultura, installazione, cinema e arte pubblica. Il suo primo lungometraggio, “She Will”, candidato ai British Independent Film Award, ha ricevuto un'accoglienza critica internazionale e ha vinto il Pardo d'oro per la Miglior Opera Prima. Il suo lavoro è stato presentato in spazi pubblici, gallerie, fiere e istituzioni in tutto il mondo, tra cui il V&A, l'Egyptian Museum del Cairo, Montpellier Contemporain e Art Basel. Ha collaborato con marchi e istituzioni come Four Seasons Hotels, The Conran Shop e Alexander McQueen, e con

artisti e personalità creative come Kate Nash, Isobel Waller-Bridge, Cillian Murphy e Bill Nighy. Attualmente sta sviluppando progetti di arte pubblica su larga scala in Europa, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

BIRDY

BIRDY è una cantautrice e musicista britannica di fama internazionale, la cui voce inconfondibile e le cui composizioni dal respiro cinematografico le hanno conquistato un pubblico globale. Dall'uscita del suo acclamato album di debutto omonimo nel 2011, ha venduto milioni di copie in tutto il mondo e si è esibita su alcuni dei palchi più prestigiosi a livello internazionale. La sua musica, caratterizzata da profondità emotiva e da una narrazione atmosferica, è stata ampiamente utilizzata nel cinema, in televisione e in importanti progetti culturali, rendendola una delle voci più riconoscibili della sua generazione. Nel corso della sua carriera ha collaborato con artisti, registi e compositori di diverse discipline, esplorando il rapporto tra musica, narrazione e cultura visiva. Per "Possible Landscapes", BIRDY ha sviluppato un paesaggio sonoro lirico in dialogo con l'universo artistico di Charlotte Colbert, creando una dimensione sonora che estende l'esplorazione dell'immaginazione, della memoria e della trasformazione propria della mostra. La sua performance dal vivo del 6 settembre rappresenta un'attivazione unica di questa collaborazione nel contesto della mostra.

Yasmine Helou

Yasmine Helou è una curatrice e cultural project manager italo-libanese basata a Venezia. La sua pratica si concentra sul dialogo interculturale e sulla mutevole produzione di significato all'interno di contesti contemporanei. Formatasi tra Parigi, Venezia e Londra, ha conseguito titoli presso ICART, IED Venezia e Royal College of Art. Helou ha collaborato con importanti istituzioni culturali, tra cui la Biennale di Venezia, e ha curato mostre e progetti site-specific in Europa, Medio Oriente e nelle Americhe. I suoi progetti più recenti sono stati presentati a Venezia, Londra, Parigi e Città del Messico. Accanto alla sua attività curatoriale, è attiva come docente, relatrice e curatrice di residenze.

Press Office Lightbox

Italiano e internazionale

Teresa Sartore – teresa@lightboxgroup.net

Italiano

Marta Girardin – marta@lightboxgroup.net

Erica Morone – erica@lightboxgroup.net

Tel. +39 041 2411265